

Newsalert

La Commissione dichiara la conformità al Temporary Framework in materia di aiuti di Stato delle misure di ricapitalizzazione previste dal c.d. Decreto Rilancio

In data 17 settembre 2020, la Commissione europea ha approvato il regime italiano destinato a sostenere le imprese di grandi dimensioni colpite dalla pandemia di coronavirus. Il regime si articola in quattro misure, che sono state approvate ai sensi del *Temporary Framework* in materia di aiuti di Stato.

Le misure notificate alla Commissione, da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione, mirano a sostenere la solvibilità di un'ampia platea di imprese che hanno sofferto a causa della pandemia di coronavirus e vanno ad affiancarsi alle misure di aiuto previste per le piccole e medie imprese, già approvate dalla Commissione lo scorso 31 luglio 2020.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Questo regime italiano di ricapitalizzazione sosterrà le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus, consolidando la loro base di capitale e facilitando il loro accesso ai finanziamenti in questo difficile periodo. Insieme ad altre misure approvate in precedenza, il regime contribuirà in ultima analisi a sostenere l'economia e il mercato del lavoro italiani. Continueremo a lavorare in stretta collaborazione con gli Stati membri per trovare soluzioni praticabili in grado di mitigare l'impatto economico della pandemia di coronavirus nel rispetto delle norme dell'UE."*

In maggior dettaglio, le misure notificate alla Commissione sono contenute nel decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (il c.d. "Decreto Rilancio", convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77) e delineano un regime di aiuti consistente in: (i) conferimenti in capitale; (ii) obbligazioni obbligatoriamente convertibili; (iii) obbligazioni convertibili, su richiesta del beneficiario o dell'obbligazionista; (iv) debiti subordinati.

Quanto ai beneficiari, il Decreto Rilancio prevede che possono accedere alle misure di aiuto le grandi imprese che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel corso del 2020 e che, tra gli altri criteri, sono considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro.

Le quattro misure sono amministrare da "Patrimonio Rilancio", una società veicolo *ad hoc* costituita da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A¹.

Con particolare riferimento alle misure di ricapitalizzazione, che possono essere concesse fino al 30 giugno 2021, la Commissione ha ritenuto tali misure compatibili con il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per le seguenti motivazioni:

- i) il sostegno è messo a disposizione delle imprese se risulta necessario per il mantenimento delle attività, qualora non sia disponibile altra soluzione adeguata e sia nell'interesse comune intervenire;
- ii) il sostegno si limita all'importo necessario per garantire la sostenibilità dei beneficiari e non va al di là del ripristino della struttura patrimoniale precedente la pandemia di coronavirus;
- iii) il regime prevede una remunerazione adeguata per lo Stato;
- iv) si prevedono meccanismi che incentivano i soggetti beneficiari a rimborsare il sostegno quanto prima possibile;
- v) sono presenti misure di salvaguardia volte a garantire che i beneficiari non beneficino indebitamente degli aiuti di Stato a scapito della concorrenza leale nei mercati interni, quali, ad esempio, il divieto di acquisizioni per evitare espansioni commerciali aggressive; e
- vi) gli aiuti in favore di un'impresa superiori alla soglia di 250 milioni di € devono essere notificati separatamente e valutati individualmente.

Quanto agli aiuti sotto forma di strumenti di debito subordinato, questi sono stati ritenuti conformi alle norme UE in materia di aiuti di Stato in quanto (i) non supereranno i limiti relativi al fatturato e alle spese salariali dei beneficiari previsti dal quadro temporaneo e (ii) possono essere concessi soltanto entro la fine del 2020.

Considerato, inoltre, che sono ammissibili all'aiuto nell'ambito di questo regime solo le imprese che non erano considerate in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, la Commissione ha dunque approvato le misure in quanto conformi alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte

¹ Per maggiori approfondimenti, si rinvia al nostro Newsletter reperibile al seguente indirizzo <https://www.chiomenti.net/public/files/0/DL-Rilancio-CDP-Patrimonio-destinato-1952020.pdf>

CHIOMENTI

eventuali questioni di riservatezza. Il comunicato stampa della Commissione è disponibile [qui](#).

Per ulteriori informazioni, sono a disposizione i Vostri abituali riferimenti in Chiomenti.